ISTITUTO COMPRENSIVO
"FRANCESCA BURSI"

Via Ghiarella n. 213 tel 0536/844140 – fax 0536/843575
41042 Spezzano di Fiorano Modenese (MO)
e-mail:moic831008@istruzione.it – e-mail certificata: moic831008@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

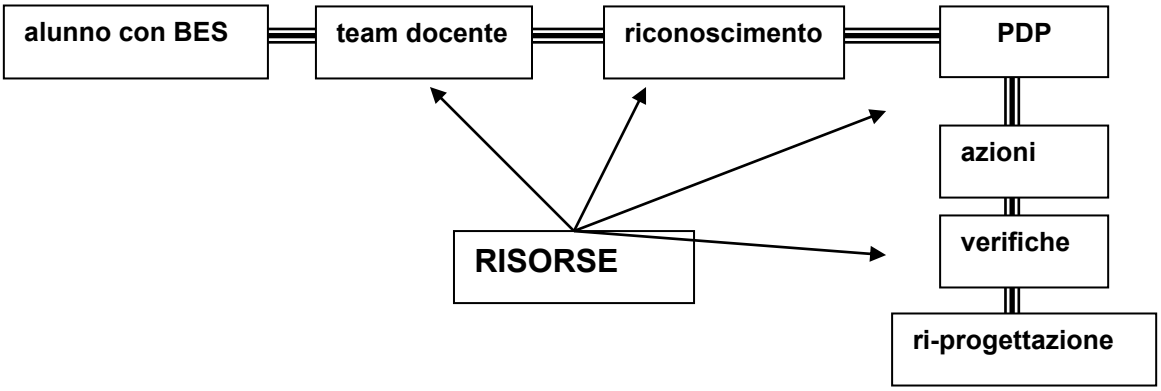
a.s. 2017-2018

1) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "disabilità" in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di alunni ugualmente con B.E.S. (bisogni educativi speciali).
Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto questa nozione come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.
Le tipologie di BES ricorrenti in situazione scolastica comprendono quindi: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale.

2) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima "cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disablità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

GRIGLIA OSSERVABILITA' PER ALUNNI CON BES	OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI
Coglie il contenuto essenziale di comunicazioni e testi ascoltati rispondendo a semplici domande	2 1 0 9
Partecipa alle conversazioni, rimanendo in argomento	2 1 0 9
Espone il contenuto essenziale di un testo con l'aiuto dell'insegnante	2 1 0 9
Legge in modo corretto testi noti	2 1 0 9
Ricava da semplici testi le informazioni esplicite con l'aiuto di domande	2 1 0 9
Produce semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, con l'aiuto di schemi predisposti dall'insegnante	2 1 0 9
Rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche	2 1 0 9
Riconosce in semplici contesti, le parti del discorso	2 1 0 9
Usa la tecnica dell'addizione con numeri interi	2 1 0 9
Usa la tecnica della sottrazione con numeri interi	2 1 0 9
Us20a la tecnica della moltiplicazione con num4Aeri interi	2 1 0 9
Usa l21a tecnica della divisione con numeri interi4A	2 1 0 9
Risolve22 semplici problemi con domande esplicite	2 1 0 9
Riconosce23 le principali figure geometriche	2 1 0 9
Conosce le u24nità di misura fondamentali	2 1 0 9
Svolge regolar25mente i compiti a casa	2 1 0 9
Porta a scuola i 26materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9
Ha cura dei materi27ali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9
Esegue le consegne che gli vengono proposte in classe autonomamente	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc..)	2 1 0 9
Presta attenzione ai richiami dell'insegnante	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche e di gioco	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9

LEGENDA:

2 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità **rilevanti** o **reiterate**
1 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità **lievi** o **occasionali**
0 = L'elemento descritto dal criterio **non** mette in evidenza problematicità
9 = L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "**punto di forza**" dell'alunno, su cui fare leva nell'intervento

3) PUNTI DI CRITICITA'

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

1. ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
2. alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
3. ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore dellefamiglie con gravi problemi socio-economici;
4. ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di TIC quali strumenti compensativi;
5. situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentati da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;

4) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:
a) P.E.I. = Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
b) P.D.P. = Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA;
c) P.E.P. = Piano Educativo Personalizzato per tutti gli alunni con BES ex direttiva ministeriale 27/12/2012.
Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.
In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:
1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento
2) abbattimento delle barriere architettoniche e non interne ed esterne alla scuola;
3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro.

5) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:
a) specialisti socio-sanitari;
b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
c) docenti curricolari;
d) docenti di sostegno;
e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.
Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".
L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:
- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
- tale rapporto è espressamente previsto al successivo punto 8;
- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel
rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
- che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta laproposta del rapporto 1:1;
- per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
- alunni con disabilità di tipo lieve;
- insufficiente numero di ore di sostegno;
- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.
La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:
- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità,
b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

Sintesi dati relativi all'inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**25**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**34**
➢ **ADHD/DOP**	**8**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**21**
➢ **Linguistico-culturale**	**32**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**120**
% su popolazione scolastica	**7.97**
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**44**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**17**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI'**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI'**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI'**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI'**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI'**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI'**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI'**
Docenti tutor/mentor		**NO**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI'**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI'**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI'**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI'**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI'**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI'**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI'**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI'**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI'**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI'**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI'**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI'**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		**X**			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**X**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

6)PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI - IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2015-2016

Insegnanti referenti per gli alunni disabili	**FIORI NORMA (SCUOLA PRIMARIA)** **RISOLO MARIA (SCUOLA SEC. I° GR.)**
Referente del portale disabili (segreteria)	**ZINI ANTONELLA**

GLH	
1. Dirigente Scolastico	**CASOLARI MARCO**
2. Insegnanti Curricolari	**FIORI M. NORMA Funzione strumentale**
3. Insegnanti specializzati	**RISOLO MARIA**
4. Specialisti /ASL	**Dott. SOLI ASL Mo distretto di Sassuolo**
5. Personale dell'Ente Locale	**Sig. GIORGIO MONTANARI/Sig.ra ADELE PIGONI Ufficio Scuola Fiorano Modenese**
6. Personale P.E.A.	**Sig.ra MORSELLI MONIA responsabile personale Cooperativa Domus**
7. Genitori	**SERRI PATRIZIA**
8. Altro (collaboratori scolastici, studenti…)	**CERVINO ROSETTA**
N. decreto/nota istitutivo del GLH di Istituto	**Prot. n. 6996/c28 del 7/12/2016**

GLI	
9. Dirigente Scolastico	**CASOLARI MARCO**
10. Insegnanti Curricolari	**GENTOSI DANIELA Funzione strumentale integrazione scuola infanzia/primaria – MANFREDINI FRANCESCA Funzione strumentale integrazione scuola secondaria GHIDDI ELENA**
11. Insegnanti specializzati	**RISOLO MARIA**
12. Specialisti /ASL	**Dott. SOLI ASL Mo distretto di Sassuolo**
13. Personale dell'Ente Locale	**Sig. GIORGIO MONTANARI/Sig.ra ADELE PIGONI Ufficio Scuola Fiorano Modenese**
14. Genitori	**BOSCHI BARBARA**
15. Altro (collaboratori scolastici, studenti…)	**CERVINO ROSETTA**
N. decreto/nota istitutivo del GLH di Istituto	**Prot. n. 6997/c28 del 7/12/2016**

Organizzazione	
1.Gestione delle risorse:	
• assegnazione delle ore di attività di sostegno ad ogni singolo alunno;	Dal monte-ore assegnato: suddivisione orario in base ai criteri stabiliti (Tipologia Alunni – classe di inserimento – presenza educatori….) accordi con ufficio preposto Ente Locale per assegnazione personale educativo-assistenziale – Tempi e modalità di gestione – Ottimizzazione utilizzo risorse disponibili a livello Docenti ed impiego personale ausiliario formato
• assegnazione delle ore di personale educativo ad ogni singolo alunno;	Non prevista per la Scuola Secondaria di I° gr. Prevista per la Scuola Primaria con Tempo Scuola 40 h sett. Collaborazione tra docenti FS di pari area nella conduzione di progetti inerenti l'integrazione degli alunni diversamente abili: nell'ottica di una verticalizzazione del Curricolo.
• utilizzo delle compresenze fra docenti (se ce ne fossero);	Contatti e accordi con Associazioni di Volontariato presenti sul territorio per trasporto e/o partecipazione ad iniziative particolari, di cui è nota la professionalità e disponibilità a collaborare.
• eventuali risorse informali (qualifica e tempo dedicato ad ogni singolo alunno)	Coinvolgimento di operatori ASL, psicologi e neuropsichiatri infantili, in vari momenti nell'arco dell'anno scolastico per verificare l'integrazione degli alunni e la validità del tipo di intervento in atto.
• reperimento di specialisti e/o consulenze esterne.	Uso attrezzature specifiche esistenti per diverse tipologie di disabilità e ulteriori acquisti di materiali dedicati per alunni in ingresso, consigliati dai docenti di sostegno della scuola
• reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).	
2.Modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni disabili.	Predisposizione progetto di massima concordato con Docenti Scuola Primaria – Consultazione congiunta esame della documentazione – Incontri informativi generali ed individuali per facilitare l'inserimento nel gruppo classe – Colloqui con le Famiglie per ulteriore conoscenza di problematiche peculiari –

	Preparazione sussidi ed ausili tecnologici
Progetti e valutazione	
Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.	Predisposizione progetto di massima concordato con Docenti Scuola Primaria – Consultazione congiunta esame della documentazione – Incontri informativi generali ed individuali per facilitare l'inserimento nel gruppo classe – Colloqui con le Famiglie per ulteriore conoscenza di problematiche peculiari – Preparazione sussidi ed ausili tecnologici personalizzati.
Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.	Costituzione gruppo di lavoro misto: Docenti sostegno e curricolari. Realizzazione attività comuni e potenziate con utilizzo sistematico di materiali idonei, sussidi, attrezzature multimediali con programmi adeguati. Esperienze Laboratoriali di Ascolto – Lettura e Comunicazione – Cucina – Musica.
Progetti relativi all'organico	Unificazione insegnanti sostegno didattico ed educativo-assistenziale; attuazione Laboratori operativi preceduti da percorsi preparatori finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale a scuola e all'esterno, attraverso la concreta conoscenza della realtà circostante
ALTRO	Formazione di Istituto gestita da Referente e coordinatore del gruppo. Esame di esperienze significative realizzate all'interno dell'Istituto. - Promozione di adesioni a seminari e proposte di aggiornamento. Valutazione collegiale dei progetti attivati, previa verifica dai C.d.C.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) SCUOLA PRIMARIA					
Numero alunni con DSA (degnazione secondo la legge n.170/2010) divisi per classi	1	2	3	4	5
			11	**10**	**4**
Numero alunni stranieri divisi per classi	1	2	3	4	5
	5	**9**	**9**	**4**	**5**
ALTRO (relazioni cliniche di vario genere – adottati..) specificare: RELAZIONI MEDICHE	1	2	3	4	5

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) SCUOLA SECONDARIA			
Numero alunni con DSA (degnazione secondo la legge n.170/2010) divisi per classi	1	2	3
	4	**6**	**10**
Numero alunni stranieri divisi per classi			
ALTRO (relazioni cliniche di vario genere – adottati)			
Con relazione medica	**2**	**4**	**4**
Segnalato dai docenti	**2**	**3**	**3**

Riepilogo richieste:

Scuola dell'infanzia	Numero alunni con disabilità	Posti/ore richieste

ARCOBALENO	**1**	
VILLA ROSSI	**1**	

Scuola primaria	Numero alunni con disabilità	Posti/ore richieste
MENOTTI	**6**	
GUIDOTTI	**7**	

Scuola secondaria di 1°grado	Numero alunni con disabilità	Posti/ore richieste
BURSI	**11**	

Spezzano, 27/06/2017

Il Dirigente Scolastico
Marco Casolari

La referente per l'inclusione
Francesca Manfredini